



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XVII domenica del T.O. – 25 luglio 2021

Liturgia della parola: *2Re 4,42-44; **Ef 4,1-6; ***Gn 6,1-15

La Preghiera: Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Con questa domenica iniziamo a leggere il sesto capitolo del Vangelo di Giovanni incentrato sul segno della moltiplicazione dei pani e dei pesci, il brano di oggi, e il confronto di Gesù con i giudei nella sinagoga a Cafarnao sul suo significato in ordine alla salvezza. Passare da Marco a Giovanni chiede un cambio netto di prospettiva: dal piano del racconto degli avvenimenti al loro senso e valore nascosto; se l'espressione non fosse abusata e rischiasse di fuorviare, diremmo dal piano materiale a quello "spirituale". Solo che per Giovanni lo "spirituale", rispetto al nostro modo comune di parlare, è più vero, reale e concreto del materiale perché coglie il piano del Padre, della salvezza e della vita piena e definitiva.

Rispetto a questo testo giovanneo la prima lettura fa da anticipo e introduzione. Il profeta Eliseo che sfama prodigiosamente cento persone serve a far risaltare la superiorità del gesto di Gesù e della sua persona: egli è più che un profeta e il segno offerto (termine che in Giovanni sostituisce miracolo) va al di là del venire incontro alla necessità vitale del mangiare. Ce ne accorgiamo attraverso una serie di particolari che caratterizzano il testo di Giovanni rispetto a quello dei vangeli sinottici.

Intanto l'introduzione ci fa presagire che tra Gesù e la folla che lo segue c'è una distanza profonda. Lo spazio che si crea tra Gesù e i discepoli sul monte e la folla alla base dice la distanza interiore che li separa: infatti la folla segue Gesù «perché vedeva i segni che compiva sugli infermi»; cercano qualcuno che possa garantirgli un benessere, non vita eterna. Questa situazione di separazione si accentuerà alla fine del racconto. La folla, fermandosi al livello ma-

teriale del segno della moltiplicazione del cibo, cerca Gesù per farlo re ma egli si ritira ancora di più in solitudine. Ricordandoci del dialogo tra Gesù e Pilato (cfr. Gv 19,33-38), Gesù è re ma in modo diverso dai re di questo mondo: non ha bisogno di conquistarsi il favore delle folle suscitando paure o solleticandone la vanità o promettendo di risolverne tutti i problemi. Il suo regnare è azione che libera e salva, che restituisce umanità. Perciò La distanza nello spazio, che dice quella ancor più ampia del cuore, non può che aumentare.

I discepoli vivono una situazione intermedia. E ssi cercano realmente di credere a Gesù e in Gesù, ma sono ancora in cammino. Il loro desiderio è genuino e sincero, il loro cuore intuisce qualcosa ma ancora non riesce a vedere e credere con chiarezza. Essi perciò rimangono fondamentalmente spettatori più che attori in questa vicenda, ma spettatori interessati, chiamati a lasciarsi interrogare seriamente dagli eventi che vivono, ad approfondire la propria fede e, infine, a prendere una decisione conseguente. Infatti il sesto capitolo non a caso si conclude con la domanda di Gesù a loro rivolta: «Volete andarvene anche voi?» cui Pietro risponderà: «Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». Ecco cosa significa cogliere che queste azioni di Gesù sono un segno: indicano un cammino di fede da percorrere.

Secondo particolare giovanneo: «Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei». È un indizio per interpretare il segno che Gesù porrà di lì a breve. Il contesto pasquale per i lettori credenti evoca immediatamente la dimensione eucaristica, l'ultima cena che Giovanni non descrive nei termini dei Sinottici, ma ricordando la lavanda



dei piedi, il tradimento di Giuda, gli ultimi discorsi e la preghiera rivolta al Padre per i discepoli. Così Giovanni continua a indirizzare l'attenzione dei suoi lettori esclusivamente verso la persona di Gesù come il vero agnello pasquale; la sua passione è la vera Pasqua che salva e introduce nella vera vita.

Terzo particolare chiave: Gesù non solo moltiplica i cinque pani e i due pesci, ma li distribuisce personalmente alle cinquemila persone presenti. Ai discepoli è affidato il compito di raccogliere i resti del pane spezzato e distribuito «perché nulla vada perduto». La situazione è chiaramente poco verosimile e, proprio per que-

sto, indica che in essa occorre cogliere un valore simbolico fondante la vita di fede. La fede è un contatto personale con Cristo; è accettare di ricevere da lui e solo da lui il nutrimento vero che sostiene la vita, nutrimento abbondante e prezioso di cui nulla deve essere sprecato. I discepoli non possono donare questo cibo, ma hanno il compito di raccoglierne quanto avanza perché così possono accorgersi che nella loro futura attività apostolica saranno chiamati a raccogliere molto di più di quanto hanno messo a disposizione, similmente a quanto le dodici sparte superano i cinque pani di partenza grazie esclusivamente alla presenza efficace del Cristo.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Rimangono in vigore le **restrizioni sanitarie per la partecipazione alle messe** e l'accesso alla chiesa. Si ricorda l'obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa. All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare. Ricordiamo anche che con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è ridotta a 150 posti, più 35 nella cappella. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; Nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata.

Le messe nel periodo estivo

Nei mesi di luglio e agosto ci sarà una messa in meno alla Domenica mattina:
8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00

Lunedì 26 luglio, ore 21,15, Assemblea dei Confratelli della Misericordia in Pieve. Presentazione eg approvazione del bilancio.

Le nozze

Questo pomeriggio, alle ore 16, il matrimonio di *Carolina Bracali e Alessio Collozzo Peo*.

Cineforum Arena Estiva Grotta

Mercoledì 28 luglio

Maternal di Maura Delpero (Ita/Arg 2019, 91')
alla presenza della regista

In diocesi



I giovani in pellegrinaggio a Pistoia

- per i ragazzi dai 14 ai 16 anni, in bicicletta, con partenza la mattina stessa da Firenze;
- dai 17 ai 30 anni, due giorni a piedi, con partenza venerdì 10 settembre da Firenze;
- dai 18 ai 30 anni, sei giorni a piedi, con inizio domenica 5 settembre da Siena.

Info.: giovani@diocesifirenze.it

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 luglio

Le vaccinazioni alla Misericordia

Quasi 50 persone in situazioni di emarginazione si stanno sottoponendo o si sono prenotati per la vaccinazione anti Covid presso i locali della Misericordia in Piazza San Francesco.

Il richiamo - per chi ha eseguito la prima dose a fine giugno - è stato anticipato a giovedì 5 agosto (anziché 10 agosto). Con l'occasione e nello stesso giorno, grazie alla disponibilità del personale sanitario USCA e con l'approvazione della Società della Salute, viene riproposta una nuova somministrazione vaccinale alle persone che si trovano su territorio "senza fissa dimora che dormono per strada o in posti di fortuna" anche se privi di permessi regolari o senza tessera sanitaria.

Si raccomanda una sollecita e necessaria prenotazione, lasciando in mensa il proprio nominativo, data di nascita, telefono.

CASA DEL POPOLO DI QUERCETO

Lunedì 2 Agosto

CACCIUCCO

Costo della cena € 20

"In solidarietà con le bambine e i bambini Saharawi.

Sarà presente anche il Sindaco
Lorenzo Falchi.

Per prenotazioni: 055.4217421